

PROFILO E-D

Questo profilo è stato costruito in base ai risultati dei sondaggi S_5 , S_6 , S_7 .

Dopo la solita fascia di terreno superficiale s'incontrano, in corrispondenza del sondaggio S_5 prima le argille sabbiose e poi le argille; in corrispondenza degli altri sondaggi sempre argille più o meno compatte.

PROFILO H-F

I sondaggi S_{10} , S_{11} , S_{12} hanno permesso di realizzare questo profilo. Caratteristica principale è l'elevata pendenza del terreno e dell'argilla sottostante. Tale pendenza si mantiene in media, intorno ai valori del 20% raggiungendo in alcune zone il valore del 30%.

In queste condizioni il terreno detritico superficiale se sede di una circolazione idrica sotterranea, tenderà a smottare provocando dei movimenti franosi.

CONCLUSIONI

Dalla ricognizione di campagna e dalle prospezioni elettriche è emerso quanto segue:

È vero che la zona in questione è a carattere prevalentemente argilloso; è vero che nel passato è stata oggetto di un considerevole travaglio tettonico, però ormai si è raggiunto un certo equilibrio generale.

Vi sono delle zone che presentano una certa tranquillità e stabilità sia per la natura che per l'andamento degli strati e per l'assenza di acque circolanti. Queste condizioni si verificano in quasi tutto il paese, nelle zone B, C_1 , C_3 , D, ed E.

In corrispondenza invece dei sondaggi 8, 9 e poi 10, 11, 12 della zona C_2 l'area si presenta tormentata, cioè in evoluzione, sia per la composizione che per l'inclinazione degli strati che per la presenza di acqua.

Bisogna notare però che questi movimenti interessano gli strati superficiali e proprio perchè stra-

ti mediamente permeabili poggiano sulle argille impermeabili. Si possono ricorrere i fattori d'instabilità con opportuni drenaggi e canalizzazione delle acque superficiali provenienti da monte e con l'impianto di zone verdi si da inbrigliare il terreno in pendenza e nello stesso tempo mitigare gli effetti della pioggia e delle acque dilavanti. Nella zona dei sondaggi 8,9 è da insistere sulla sistemazione delle sponde e del letto del torrente sì che altre bonifiche si vengano ad aggiungere a quelle già eseguite.

Per quanto riguarda i criteri costruttivi si deve porre una certa avvertenza nella scelta del tipo più idoneo di fondazione.

Bisogna far sì che i carichi di tutti gli edifici che eventualmente saranno costruiti, vengano trasmessi uniformemente sulla roccia coerente. E' consigliabile che ciò si realizzi con strutture intelaiate in cemento armato con fondazioni continue a travi rovesce, sì da trasmettere i carichi uniformemente sull' idoneo terreno di fondazione.

È consigliabile ancora far precedere le eventuali costruzioni, specialmente se di una certa mole, da sondaggi geognostici corredati da opportune analisi di portata e ci si accerti di volta in volta che la roccia in posto sia ben ancorata e si abbia una certa cautela negli sbancamenti al da non turbare l'equilibrio della zona.

Le densità edilizie fondiarie, previste dalla legislazione attualmente in vigore, possono così essere adottate nelle varie zone:

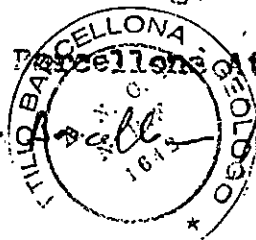
1) Zona " B " o abitato	mq/mq	2,00
2) Zona C ₁ e C ₃	"	1,03
3) Zona C ₂	"	1,00
4) Zona D	"	3,00
5) Zona E e E ₁	"	3,00

Vallelunga P. - Settembre 1974 -

Il Geologo

(Dr. Baccelloni Attilio)

Rett. Baccelloni



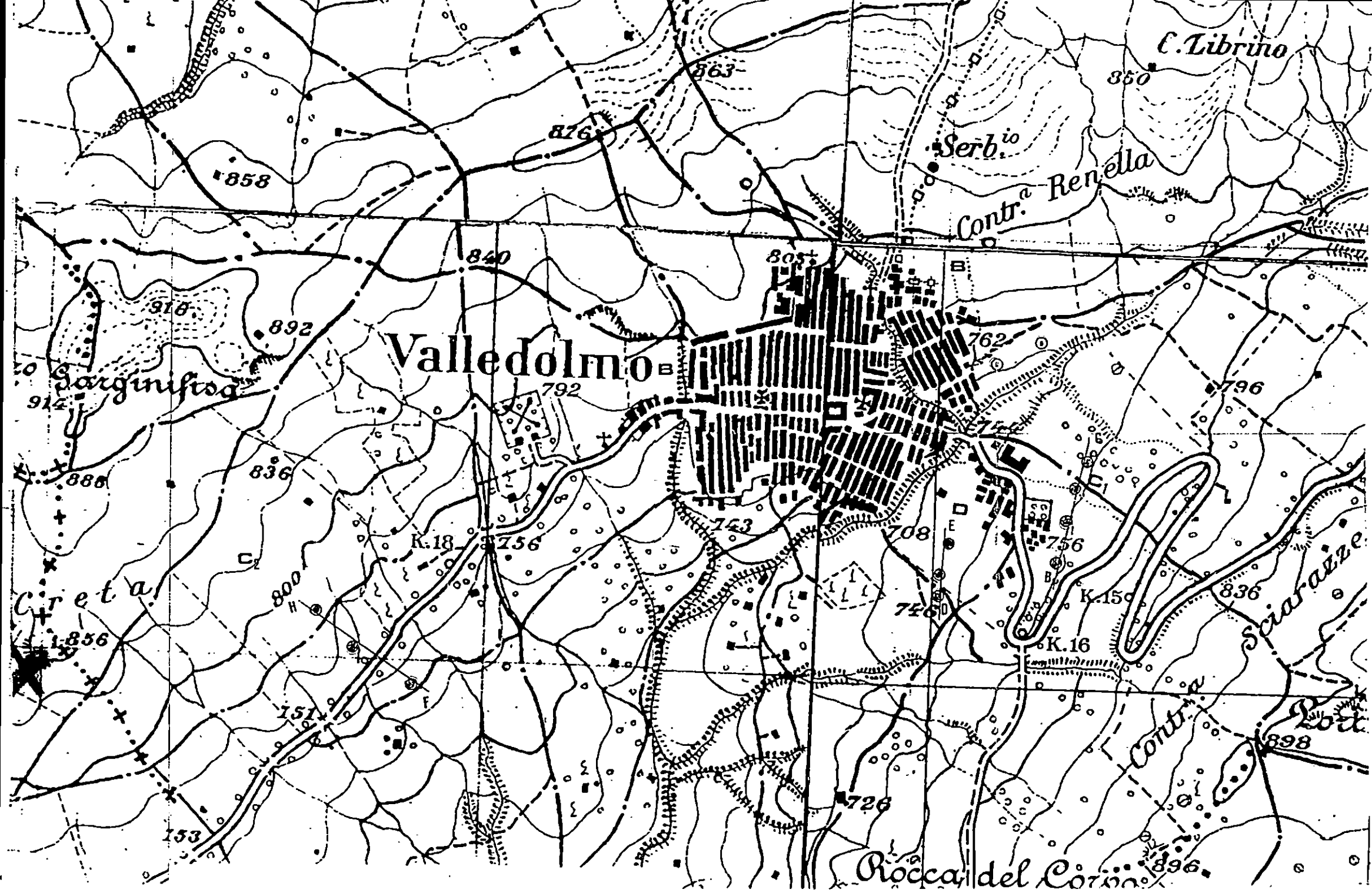
IL SINDACO

S. Pulini



ALLEGATI

- 1°) Carta geologica schematica della zona interessata.
Scala 1/10.000
- 2°) Planimetria della zona con ubicazione dei sondaggi
e tracce dei profili stratigrafici; Scala 1/5.000
- 3°) Curve di resistività dei sondaggi.
- 4°) Profili elettrostratigrafici.



1. DIRIGENTE DELL'U.O. 7.4
 (Dott.ssa Rosanna Giordano)